

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1022 del 04/06/2024

Seduta Num. 24

Questo martedì 04 **del mese di** Giugno
dell' anno 2024 **si è riunita in** Videoconferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1040 del 27/05/2024

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: AZIONE 1.3.4 DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027:
APPROVAZIONE BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI
OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE, AI SENSI DELLA LEGGE
REGIONALE N.20/2014, DESTINATO AD IMPRESE IN EMILIA-ROMAGNA -
ANNO 2024

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio Abagnato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

Viste, inoltre:

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture" e 11. "Città e comunità sostenibili";
- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, con cui

la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica e editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa;

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)", proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 44 del 30 giugno 2021;
- la "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

Richiamate inoltre, in relazione allo specifico ambito cinematografico e audiovisivo:

- la L.R. n. 20/2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" ed in particolare l'art. 10, comma 1, che istituisce il fondo per l'audiovisivo quale strumento di sostegno e promozione della produzione cinematografica e audiovisiva in Emilia-Romagna;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 150 del 16 gennaio 2024 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026. (Proposta della Giunta regionale del 18/12/2023, n. 1661)", la quale prevede, **al punto 3.4 "Sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva e qualificazione della competitività regionale"** che la Regione rinnovi il sostegno alle imprese del settore attraverso contributi alla produzione di opere, in coerenza con la normativa nazionale di settore ed in continuità con quanto realizzato nel triennio 2021-23, anche nell'ambito della programmazione dei fondi regionali comunitari;

Premesso che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 1060/2021 è ricompreso il seguente:
"un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e

intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";

- tra gli obiettivi specifici individuati nel Regolamento UE n. 1058/2021 è ricompreso il seguente:
"un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OS 1), provvedendo a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"

Premesso altresì che il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027 prevede, all'interno della Priorità 1, l'Azione 1.3.4 recante "Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative";

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia - Romagna 2021/2027, in particolare quelli relativi alla suddetta Azione 1.3.4;

Ritenuto di dare attuazione all'Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027, in coerenza con le traiettorie individuate nella nuova "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027", accompagnando gli operatori e la filiera delle imprese culturali e creative, in particolare nel settore del cinema e dell'audiovisivo, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, sostenendo la creazione di nuove produzioni culturali in ambito cinematografico, favorendo la collaborazione tra filiere e istituzioni culturali, stimolando processi di innovazione di prodotto e servizio;

Considerato:

- che questa Giunta, con la Deliberazione n. 481/2024, recante "ADOZIONE DEI CALENDARI DI BANDI E AVVISI A VALERE SUL PR FSE+ 2021-2027, SUL PR FESR 2021-2027 E SUL COPSR EMILIA-ROMAGNA 2023-2027. PERIODO MARZO-GIUGNO", con l'allegato 2) ha approvato, nel rispetto quanto definito all'art. 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, il calendario degli inviti a presentare proposte pianificati per il PR FESR 2021-2027 per il periodo marzo-giugno 2024;
- che nel suddetto calendario è prevista l'attivazione della sopra richiamata Azione 1.3.4, relativamente alle ICC della filiera cinema e audiovisivo;

Ritenuto pertanto opportuno:

- provvedere, con il presente provvedimento, all'approvazione dell'Allegato 1 - quale sua parte integrante e sostanziale - contenente un "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna - Anno 2024", in attuazione della sopra richiamata Azione 1.3.4;
- stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 750.000,00 euro;

Richiamati i contenuti del bando di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;

Ritenuto opportuno demandare al Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o a soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

- all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;
- a seguito dell'istruttoria formale, di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito delle domande di contributo:
 - all'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - all'adozione, tenendo conto delle proposte avanzate da nucleo di valutazione previsto nel bando approvato con il presente provvedimento, dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
 - all'adozione di tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel bando e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;

Ritenuto opportuno demandare al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto opportuno demandare al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii" ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a) ed e);
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2169 del 20 dicembre 2017 ad oggetto "Primi adeguamenti al Regolamento (UE) 2016/67: definizione organizzativa e designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22/11/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 20/06/2022 ad oggetto "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Viste, inoltre:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi

dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii;

- n. 2737 del 12 febbraio 2024" "Modifiche all'assetto e pubblicizzazione di Posizioni di elevata Qualificazione della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, Imprese"
- n. 5623 del 18 marzo 2024 avente ad oggetto "Attribuzione incarichi di titolarità di elevata Qualificazione"
- n. 6115 del 26 marzo 2024 ad oggetto "Attribuzione deleghe dirigenziali al titolare della posizione organizzativa Q0001105 "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo";

Viste, infine:

-la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

-le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di procedere all'attuazione dell'Azione 1.3.4 del Programma Regionale FESR 2021/2027 nel testo approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022;
2. di approvare, a tale fine, l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente il testo del "Bando per il sostegno alla produzione di opere

cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna - Anno 2024.”;

3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 750.000,00 euro;
4. di demandare al Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:
 - a) all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;
 - b) a seguito dell'istruttoria formale, di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito delle domande di contributo:
 - all'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - all'adozione, tenendo conto delle proposte avanzate da nucleo di valutazione previsto nel bando approvato con il presente provvedimento, dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
 - c) all'adozione di tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel bando e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;
5. di demandare al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

6. di demandare al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;
7. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art.7 bis, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.



PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.4

Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative

L.R. n. 20/2014, art. 10

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna - Anno 2024.

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani

Indice

1. OBIETTIVI DEL BANDO – RIFERIMENTI E CRITERI APPLICABILI ALLA PROCEDURA.....	4
2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'	5
2.1 Requisiti soggettivi	5
2.2 Rispetto del principio del DNSH.....	6
2.2.1 Presentazione della domanda in relazione al principio DNSH.....	7
2.2.2 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio del DNSH in fase di rendicontazione a saldo	7
3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI	8
3.1 Opere audiovisive ammissibili.....	8
3.2 Opere audiovisive non ammissibili	8
3.3 Obblighi territoriali.....	9
4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI.....	9
4.1 Avvio e termine dei progetti	9
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	9
5.1 Dotazione finanziaria	9
5.2 Destinazione delle risorse	10
6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO: TIPOLOGIA,MISURA,REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO	10
6.1 Intensità del contributo	10
6.2 Regime di aiuto	10
6.3. Cumulo di aiuti.....	10
7.SPESE AMMISSIBILI	11
7.1 Requisiti generali di ammissibilità della spesa.....	11
7.1.1. Spese ammissibili per “personale”	11
7.1.2. Spese ammissibili per “beni, servizi e professionisti”	12
7.1.3 Costi generali.....	12
7.1.4 Spese non ammissibili	12
8. MODALITA' DI PAGAMENTO AMMESSE	13
9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
9.1 Modalità per la presentazione della domanda.....	14
9.2 Termini per la presentazione della domanda	16
10. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	16
10.1 Istruttoria di ammissibilità formale	16
10.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale.....	17
10.3 Valutazione di merito.....	17
10.4 Formazione della graduatoria	19
11. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	19
12. PROROGHE E VARIAZIONI	19

12.1 Proroghe.....	20
12.2 Variazioni.....	20
12.2.1 Variazioni - progetto	20
12.2.2 Variazioni - beneficiario	20
13. MODALITA' E TERMINI DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	20
13.1 Stato di avanzamento	21
13.2 Rendicontazione a saldo	22
14. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	22
15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	22
15.1 Obblighi generali	22
15.2 Obblighi di monitoraggio	23
15.3 Obblighi di comunicazione	23
15.4 Obblighi specifici del progetto produttivo	24
16. CONTROLLI	25
17. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI. RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE.....	25
17.1 Revoche.....	25
17.2 Restituzione del contributo.....	26
17.3 Rinunce	26
18. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO	26
19. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013	27
20. INFORMAZIONI.....	27

Allegati:

Allegato A – Definizione di PMI

Allegato B – Ambiti cross settoriali individuati nella nuova strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027

Allegato C - Definizione di impresa femminile e giovanile

Allegato D - Elenco dei comuni della montagna

Allegato E - Modello di procura speciale

Allegato F - Carta dei principi di responsabilità sociale

Allegato G - Informativa per il trattamento dei dati personali

Allegato H – Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output" azione 1.3.4

Allegato I – Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute

Allegato L- Modello di relazione DNSH iniziale

Allegato M – Scheda di sintesi del bando

Allegato N – Elenco delle attività proposte dalle Value chain dei Clust-ER regionali

1. OBIETTIVI DEL BANDO – RIFERIMENTI E CRITERI APPLICABILI ALLA PROCEDURA

1. Con il presente bando, nel dare attuazione all’Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027 ed in coerenza con le traiettorie individuate nella nuova “Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027”, la Regione Emilia-Romagna intende accompagnare gli operatori e la filiera delle imprese culturali e creative, in particolare nel settore del cinema e dell’audiovisivo, in un’ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, sostenendo la creazione di nuove produzioni culturali in ambito cinematografico, favorendo la collaborazione tra filiere e istituzioni culturali, stimolando processi di innovazione di prodotto e servizio;
2. Il presente bando disciplina la concessione di contributi a sostegno della produzione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate almeno in parte sul territorio regionale da imprese aventi sede o unità locale sul territorio regionale, in attuazione del paragrafo 3.4 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 150/2024. La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine intende supportare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti operatori.
3. La Regione intende sostenere la cooperazione internazionale, prevedendo, con il presente bando, incentivi finalizzati alla promozione di progetti di coproduzione, in particolare con regioni europee che abbiano in corso accordi di partenariato con la Regione Emilia-Romagna, quali Hessen (D) e Nouvelle Aquitaine (F).
4. Il presente bando:
 - è coerente con l’obiettivo specifico individuato nel regolamento EU n. 2021/1058 “un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OS 1), provvedendo a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”;
 - intende agevolare interventi e attività che contribuiscano al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015: 8. “Lavoro dignitoso e crescita economica”, 9. “Imprese, innovazione e infrastrutture” e 11. “Città e comunità sostenibili”;
 - si inserisce nell’ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:
 - **il Patto per il lavoro e per il Clima** con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica e editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa;
 - **il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)** che orienta l’insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse coniugando l’esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
 - **la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)** che individua fra gli 8 sistemi produttivi di specializzazione regionali il settore delle industrie culturali e creative, tra le quali figura il comparto “Cinema, audiovisivo, tv, radio e musica”, parte integrante dell’ambito “Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R” (Allegato B) e la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”;
 - **la strategia della nuova KIC EIT Culture and Creativity**, la nona Comunità dell’Innovazione e della Conoscenza, sostenuta dall’Istituto Europeo di innovazione e tecnologia (EIT) con l’obiettivo di rafforzare e trasformare le industrie culturali e creative (ICC) europee caratterizzato da un’ampia

varietà di stakeholder, aumentando la propria innovazione capacità e competitività attraverso il trasferimento tecnologico, una migliore collaborazione intersettoriale e la loro effettiva integrazione nella catena di produzione del valore. EIT C&C promuove un approccio olistico all'innovazione (Tecnologica/Aziendale; Artistica; Sociale) e intende facilitare la Tripla Transizione verde, digitale e sociale;

- si inserisce inoltre in maniera complementare agli investimenti previsti dalla **Missione 1 «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo», Componente 3 «Turismo e Cultura 4.0» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) “Italia Domani”**, nell’ambito del programma Next Generation EU.
5. Nella redazione del bando sono stati inoltre rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza da ultimo 1° dicembre 2023:
- a. coerenza con la strategia industriale e la strategia per le PMI contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante “Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale” (COM (2020) 103 final) del 10 marzo 2020: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
 - b. assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell’articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: in relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che devono avere una unità produttiva all’interno del territorio regionale per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
 - c. assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni. In relazione a questo criterio le verifiche che sono state effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d’infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni.
6. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell’articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020, specificatamente previsti al paragrafo 2.2.

2. BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Requisiti soggettivi

1. Le richieste di contributo possono essere presentate esclusivamente da imprese, in forma singola, con sede legale in Emilia-Romagna o con unità operativa attiva sul territorio regionale da almeno 12 mesi, che abbiano le caratteristiche di micro, piccole e medie imprese, che esercitano attività di produzione audiovisiva, cinematografica o televisiva e che si trovino in una delle seguenti posizioni:
 - a) essere produttore unico;
 - b) essere coproduttore con quota di maggioranza del progetto presentato;
 - c) essere designato quale produttore delegato alla richiesta del contributo dal/i coproduttore/i, in caso di coproduzioni con quote di pari valore;
 - d) essere coproduttori di minoranza, nell’ambito di una compagine produttiva internazionale;
 - e) figurare come produttore esecutivo del progetto; nel caso la domanda abbia per oggetto la produzione di un cortometraggio, anche il produttore principale dovrà avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna.
2. Ai fini della candidatura, nei casi previsti alle lettere b), c) e d), e) il requisito deve risultare dal contratto, deal memo o lettera di impegno con il produttore principale **allegato alla domanda**.
In ogni caso, il richiedente deve presentare alla Regione, entro 60 giorni dal termine per la presentazione della domanda il contratto sottoscritto tra le parti, pena l’inammissibilità al contributo.
3. In caso di progetti in cui la compagine produttiva preveda il coinvolgimento di Rai è sufficiente il contratto di attivazione o altra comunicazione equivalente.

4. Le imprese richiedenti, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:
 - a) avere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Allegato A);
 - b) avere la sede legale o l'unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna, attiva da almeno 12 mesi, regolarmente censita presso la CCIAA di competenza;
 - c) essere iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente, o ente omologo, nel paese in cui hanno sede;
 - d) operare con il codice Ateco di produzione cinematografica e audiovisiva primario o secondario "59.11";
 - e) essere attive e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - f) dichiarare che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
 - g) non aver ricevuto la revoca di un contributo, a valere sulla L.R. 20/2014, nei 12 mesi precedenti alla candidatura, salvo il caso di rinunce presentate entro la scadenza prefissata per la realizzazione del progetto;
 - h) dichiarare di avere preso visione della Carta dei Principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, approvata con DGR 627/2015 ed allegata al presente bando, e di aderire ai principi in essa contenuti;
5. L'attestazione del possesso dei requisiti previsti alle lettere b), c), d) ed e) del comma 4 sarà verificata d'ufficio mediante visure alle banche dati.
6. Tutti i requisiti previsti al precedente comma 4 devono essere posseduti dal soggetto alla data di presentazione della domanda.
7. Ciascuna impresa deve operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro di settore e degli obblighi contributivi.
8. I progetti presentati, a valere su questo bando non possono essere presentati, nella stessa annualità, su altri bandi destinati alla produzione cinematografica in attuazione della L.R. n. 20/2014, pena l'inammissibilità della seconda domanda presentata in ordine di tempo.

2.2 Rispetto del principio del DNSH

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).
2. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:
 - alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
 - all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
 - all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
 - all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto

- o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
 - alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
 - alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.
3. Il presente bando, in attuazione dell'Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027, intende accompagnare gli operatori e la filiera delle imprese culturali e creative, in particolare nel settore del cinema e dell'audiovisivo, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, sostenendo la creazione di nuove produzioni culturali in ambito cinematografico, favorendo la collaborazione tra filiere e istituzioni culturali, stimolando processi di innovazione di prodotto e servizio.
 4. Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:
 - mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);
 - economia circolare (Ob. 4);
 - prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo (Ob. 5).
 5. Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Ob.1,4,5). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Allegato I. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione a saldo con il valore successivo alla realizzazione del progetto, assumendo che il valore iniziale sia pari a zero, e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

2.2.1 Presentazione della domanda in relazione al principio DNSH

1. Nella fase di presentazione della domanda, sarà necessario, da parte del proponente inserire una "relazione DNSH iniziale" secondo il modello di cui all'Allegato L, in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.
2. Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH iniziale sopra indicata i Proponenti che presentino progetti, in cui le imprese siano:
 - in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF,
 e/o
 - presentino SOLO spese con esclusione ex-ante di cui ai punti da a) ad h) dell'Allegato I. Per tali progetti si riterrà assolto *ex ante* il requisito del DNSH.
3. Saranno altresì esentate dalla relazione DNSH iniziale per la parte inerente all'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici" le imprese che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. In tali casi le imprese potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente all'obiettivo 4 "Economia circolare".
4. Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione *ex ante* sopra esposte dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda.

2.2.2 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio del DNSH in fase di rendicontazione a saldo

1. Il Beneficiario SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.
2. Inoltre, il Beneficiario, in base alla documentazione in possesso ed alla spesa sostenuta al fine di attestare l'impatto ambientale, SI IMPEGNA:

- A. per le spese ammissibili indicate ai punti da 1) a 5) dell'Allegato I ad allegare alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione “*ex ante con condizione*” (es. certificazioni ambientali, adesione a buone pratiche, etichette ambientali).

OPPURE:

- B. in alternativa, per le spese ammissibili indicate ai punti da 1) a 5) dell'Allegato I che non possono essere certificate, ad allegare alla rendicontazione una “**Relazione DNSH finale**” che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione agli obiettivi DNSH ritenuti significativi per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici ed economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, secondo modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento.

Il tema che dovrà essere affrontato nella “**Relazione DNSH finale**” è il seguente:

- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.

3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni previste nel presente bando le opere in possesso dei requisiti seguenti:

3.1 Opere audiovisive ammissibili

1. L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è finalizzato alla concessione di contributi per la **produzione** (pre-produzione, riprese/lavorazione, post-produzione, promozione) sul territorio dell'Emilia-Romagna.
2. Rientrano tra le opere audiovisive ammissibili:
 - a) **opere cinematografiche** a contenuto narrativo (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
 - b) **opere televisive** a contenuto narrativo, ossia opera singola (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva;
 - c) **opere web**, ossia opere destinate alla diffusione mediante fornitori di servizi media audiovisivi (con durata superiore a 52 minuti);
 - d) **cortometraggi**, ossia opere audiovisive, anche seriali, aventi durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti;
 - e) **documentari**, o serie di documentari, ossia opere audiovisive la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, indipendentemente dalla modalità di fruizione (con durata superiore a 52 minuti).
3. Sono ammissibili le opere elencate al precedente comma, purché in fase di candidatura se ne detengano i diritti.
4. Ciascuna tipologia di opera può essere realizzata, sia parzialmente sia integralmente, con tecniche di animazione.

3.2 Opere audiovisive non ammissibili

1. Sono esclusi dai contributi:
 - a) i *factual entertainment* basati su format originali e non originali,
 - b) i *talent show*,
 - c) i *reality show*,
 - d) i *videoclip* musicali;

e) i programmi televisivi quali:

- i programmi di informazione, di attualità, di approfondimento culturale e divulgazione scientifica;
- i programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
- i programmi aventi ad oggetto spettacoli di varietà, quiz, talk show;
- i programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
- i programmi aventi scopi esclusivamente didattici e formativi.

2. Con il presente bando non verranno inoltre sostenute le opere con contenuti:

- a carattere pornografico o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
- pubblicitari o esclusivamente commerciali, promozionali, didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
- a carattere promozionale ed intrattenimento di un brano musicale o di un artista.

3.3 Obblighi territoriali

1. Per essere ammissibili i progetti dovranno sostenere sul territorio regionale almeno il 30% dei costi totali di produzione.
2. Per tutte le opere audiovisive oggetto di coproduzione internazionale, la percentuale minima di spesa sul territorio è ridotta al 20%.
3. Per i progetti integralmente realizzati con tecniche di animazione, gli obblighi territoriali si considerano assolti qualora il piano dei costi preveda di sostenere sul territorio regionale almeno il 15% dei costi totali di produzione.
4. Non sono ammessi progetti che comportano costi ammissibili, come definiti al successivo paragrafo 7, inferiori ad euro 20.000,00. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione e a seguito dei controlli che potranno essere effettuati dalla Regione o da soggetti esterni. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute o di controlli successivi, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato.

4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI

4.1 Avvio e termine dei progetti

L'attività di produzione, in termini di impegno di spesa, oggetto del presente bando - ovvero pre-produzione o riprese/lavorazione o post-produzione, promozione - non dovrà essere avviata sul territorio regionale, pena l'inammissibilità della domanda, prima del 1° gennaio 2024.

Il termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al 31 dicembre 2025, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 12.1.

Per i progetti di produzione realizzati integralmente con tecniche di animazione i termini di conclusione del progetto sono fissati al **31 dicembre 2026**, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 12.1.

I progetti già beneficiari di un contributo ai sensi del *Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – anno 2023*, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 72 del 23 gennaio 2023, potranno essere candidati in produzione solo successivamente alla conclusione e alla consegna della rendicontazione finale del progetto di sviluppo.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

5.1 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili previste per l'attuazione del presente intervento ammontano a complessivi **euro 750.000,00**.
2. La Giunta regionale, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione.

5.2 Destinazione delle risorse

1. Le risorse disponibili saranno assegnate ai progetti ammissibili, fino ad esaurimento delle stesse, sulla base della graduatoria di merito.
2. A garanzia del principio di equilibrio fra le diverse tipologie di opere previsto all'art. 10, comma 3, della L.R. n. 20/2014, nessuna delle tipologie di opere audiovisive individuate al precedente paragrafo 3 potrà beneficiare di più del 75% della assegnazione delle risorse disponibili.
3. Le eventuali risorse liberate a seguito di rinunce saranno utilizzate, nel rispetto dei vincoli contabili, per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili.

6. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO: TIPOLOGIA, MISURA, REGIME DI AIUTO E REGOLE SUL CUMULO

6.1 Intensità del contributo

1. L'agevolazione prevista per i progetti di produzione col presente bando consiste in un contributo calcolato sulle spese ammissibili.
2. Il contributo massimo concedibile è pari a:
 - 150.000,00 euro per le opere cinematografiche e per le opere televisive;
 - 50.000,00 euro per i documentari;
 - 25.000,00 euro per le opere web e i cortometraggi.
3. L'intensità del contributo verrà determinata sulla base del punteggio ottenuto dal progetto in relazione alle spese ammissibili, secondo le percentuali seguenti:
 - 40% per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 70 e 80;
 - 50% per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 81 e 90;
 - 60% per un punteggio attribuito in fase di selezione tra 91 e 100.

Ai progetti ammissibili presentati da produttori con sede in Emilia-Romagna che hanno sottoscritto un contratto di coproduzione internazionale con imprese con sede nella regione di Hessen (D) o nella regione Nouvelle Aquitaine, sarà assegnato un contributo pari al 60% sul totale delle spese ammissibili, indipendentemente dal punteggio ottenuto, fatto salvo il raggiungimento del punteggio minimo.
4. La presentazione della domanda implica l'accettazione del contributo assegnato, anche nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore a quanto richiesto, e l'impegno a svolgere le attività previste nel progetto presentato. In caso di risorse residue insufficienti al finanziamento di un'opera per le percentuali di contributo sopra riportate, in fase di assegnazione, si procederà verificando la disponibilità del beneficiario del primo progetto ammissibile, ma non finanziabile per carenza di risorse, ad accettare un contributo differente, che non potrà comunque essere inferiore a 8.000 euro.

6.2 Regime di aiuto

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023.
2. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 300.000,00 euro, su un periodo di tre anni.
3. La verifica del rispetto del limite di importo nel triennio verrà effettuata d'ufficio, mediante interrogazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato prima della concessione del contributo.

6.3. Cumulo di aiuti

1. Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto fissati in un regolamento di esenzione per categoria o fino al 100% di ciascun giustificativo di spesa in caso di cumulo con altri aiuti de minimis.
2. Il contributo oggetto del presente bando può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuabili. Se i costi dovessero essere individuabili, il cumulo è possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e succ. mod..

7.SPESE AMMISSIBILI

7.1 Requisiti generali di ammissibilità della spesa

1. Ai fini del presente bando sono da ritenersi ammissibili le spese che concorrono al costo di produzione, elencate nella scheda economico-finanziaria del progetto, effettivamente sostenute nel territorio emiliano-romagnolo, riferite a personale operante in regione, all'acquisizione di beni e servizi da fornitori avente sede legale o operativa in Emilia-Romagna, ivi incluse le prestazioni di professionisti operanti sul territorio regionale.
2. Il **periodo di ammissibilità della spesa** decorre dal 1 gennaio 2024 e termina il 31 dicembre 2025; per i progetti di animazione il termine finale è fissato al 31 dicembre 2026. Per tutte le tipologie di progetto è possibile la conclusione anticipata o la proroga dei termini, come indicato al paragrafo 12.1.
3. Sono ammissibili le spese rientranti tra le tipologie di spesa previste ai successivi paragrafi 7.1.1, 7.1.2, 7.1.3, **sostenute direttamente dal soggetto a cui è stato concesso il contributo**. Tutti i documenti di spesa devono pertanto essere intestati esclusivamente al beneficiario individuato nel provvedimento di concessione del contributo e pagati direttamente dallo stesso.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.
5. Si precisa che qualsiasi spesa, sebbene eleggibile, non è considerata ammissibile ai fini della liquidazione del contributo qualora non sia quietanzata, ossia supportata da copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.
6. Durante la fase istruttoria della rendicontazione delle spese, saranno considerate solo le spese riconosciute come ammissibili e si potrà, inoltre, procedere ad eventuale riduzione della loro entità qualora i costi non siano ritenuti congrui.
7. Ogni documento di spesa per essere considerato ammissibile, deve essere univocamente riconducibile al progetto finanziato. A tal fine, tutti i giustificativi di spesa, ad eccezione delle buste paga, dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi nei confronti del beneficiario ed esclusivamente a lui intestate dovranno riportare il CUP di progetto. Tale disposizione è confermata dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. n. 41/2023, che sancisce l'obbligo di apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) sulle fatture, a pena di inammissibilità delle stesse, come recepita dalla D.G.R. n. 1868 del 30/10/2023, successivamente modificata con D.G.R. n. 185 del 05/02/2024.
8. Le fatture elettroniche potranno essere regolarizzate mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica delle fatture senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).
9. Per ogni spesa afferente a "beni, servizi e professionisti", su cui si richiede il contributo, è ammessa unicamente la fattura elettronica obbligatoria o, nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa vigente, documento fiscalmente valido equivalente alla fattura, intestato al beneficiario e contenente tutti gli elementi obbligatori, ovvero, ai sensi dell'art. 21 del DPR 633/1972. Ai fini del CUP di progetto tali documenti potranno essere regolarizzati con l'apposizione del codice a penna o tramite un timbro.
10. Le quietanze dovranno essere facilmente e univocamente riconducibili al documento di spesa correlato, ed avvenire nelle modalità indicate al paragrafo 8.
11. Ai fini della rendicontazione del progetto saranno ammessi solo documenti giustificativi emessi e pagati entro e non oltre la data del 31 gennaio 2026, salvo eventuali proroghe di cui al paragrafo 12.1. Per i progetti di animazione saranno ammessi giustificativi emessi e pagati entro e non oltre la data del 31 gennaio 2027, salvo eventuali proroghe di cui al paragrafo 12.1.

7.1.1. Spese ammissibili per "personale"

1. compensi per il personale dipendente operante in Emilia-Romagna impiegato nella realizzazione del progetto;

2. per la tipologia di spesa “personale”, fa fede l’importo lordo indicato sulla busta paga, comprensivo di diaria/indennità di trasferta e costi di utilizzo di attrezzature professionali (balilla); per l'ammissibilità degli oneri sociali a carico dell'impresa, la documentazione giustificativa deve consentire la univoca riconducibilità della spesa al progetto, da intendersi come nominativi dei lavoratori impiegati e periodi di lavoro;
3. compensi per il titolare, i soci e coloro che ricoprono cariche sociali nell’impresa richiedente, se operanti in Emilia-Romagna, in relazione ad una specifica funzione ed attività del progetto, debitamente documentata. Per questa tipologia di spesa fa fede l’importo lordo indicato sulla busta paga.

7.1.2. Spese ammissibili per “beni, servizi e professionisti”

1. prestazioni effettuate da professionisti con partita IVA operanti in Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto. In tal caso fa fede l’importo indicato sulla fattura, al lordo di eventuale ritenuta d’acconto e/o rivalsa INPS e/o cassa;
2. compensi per prestazioni occasionali di soggetti operanti in Emilia-Romagna, ammessi solamente entro il limite del 15% del totale dei costi ammissibili;
3. prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell’impresa richiedente, se domiciliati fiscalmente in Emilia-Romagna, in relazione ad una specifica attività del progetto (ad eccezione delle consulenze) e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti; in tal caso fa fede l’importo indicato sulla fattura, al lordo di eventuale ritenuta d’acconto e/o rivalsa INPS;
4. acquisto di materiale di repertorio, purché da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
5. acquisto di beni di consumo non durevoli da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
6. noleggio di spazi, location, uffici sul territorio regionale e relative utenze, purché afferenti in via esclusiva al progetto e per un periodo coerente con l’attività progettuale;
7. noleggio di beni durevoli da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna (non si considerano beni durevoli gli hard disk e i dispositivi di stoccaggio del materiale);
8. costi per permessi e autorizzazioni;
9. costi per servizi erogati da fornitori con sede legale o operativa in Emilia-Romagna (ad esempio ricettività, trasporti, ristorazione, ecc.);
10. oneri assicurativi purché chiaramente ed esclusivamente riconducibili al progetto produttivo e stipulati con istituti o agenzie aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna;
11. spese di promozione e marketing, ad esempio spese di produzione del trailer e teaser, spese di presentazione dell’opera in sala, ovvero in festival e mercati, purché rientranti nell’ammissibilità prevista nel presente paragrafo;
12. spese per "servizi di produzione", inclusa la produzione esecutiva, purché riferite a specifici servizi, dettagliatamente indicati nei giustificativi, e resi da soggetti operanti in Emilia-Romagna;
13. spese per la predisposizione della documentazione finalizzata al rispetto del principio del DNSH, nonché eventuali certificazioni di sostenibilità ambientale del progetto.

7.1.3 Costi generali

1. Sono ritenute parzialmente ammissibili le spese generali per la realizzazione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell’articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario **del 7% alla somma delle voci di spesa ammissibili**, di cui ai paragrafi 7.1.1 e 7.1.2. Tale spesa non dovrà essere rendicontata attraverso la presentazione di giustificativi e relative quietanze, ma solo descritta nella relazione finale in fase di rendicontazione.

7.1.4 Spese non ammissibili

Non costituiscono costi ammissibili, a titolo di esempio:

- a) le spese sostenute da soggetto diverso dal beneficiario, anche se parte della compagine produttiva;
- b) i costi relativi alla scrittura della sceneggiatura, allo sviluppo e alla acquisizione dei diritti dell’opera;
- c) i costi relativi alla predisposizione del dossier di candidatura a bandi, incluso il presente;
- d) i costi relativi alla promozione o distribuzione del prodotto finito, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 7.1.2 comma 11;
- e) i compensi per il personale dipendente non operante in Emilia-Romagna;

- f) le spese per l'acquisto di carburante;
- g) i rimborsi spese;
- h) le diarie del personale dipendente non operante in Emilia-Romagna;
- i) le spese postali e telefoniche;
- j) le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
- k) i documenti di spesa con importi inferiori a 30,00 euro IVA esclusa;
- l) le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se queste sono riferite alla gestione ordinaria;
- m) le spese per generici servizi di produzione, fatto salvo il caso di servizi riferiti a specifiche fasi produttive, dettagliatamente descritti nei giustificativi;
- n) qualsiasi forma di autofatturazione;
- o) i contributi in natura (compresi i crediti professionali);
- p) l'acquisto di beni strumentali durevoli (non si considerano beni durevoli gli hard disk/memorie di back-up e i dispositivi di stoccaggio del materiale o i beni di valore inferiore a 150 euro);
- q) i costi relativi a danni e indennizzi, multe e sanzioni;
- r) il compenso del produttore (producer fee);
- s) le spese sostenute, ma supportate da giustificativi non ammessi;
- t) le spese pagate in contanti, assegni o con modalità diverse da quelle previste al successivo par. 8.

8. MODALITA' DI PAGAMENTO AMMESSE

1. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dai relativi giustificativi di pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate dal beneficiario del contributo, mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata. Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.

Modalità di pagamento	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura). <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura). <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Carta di credito/debito aziendale*; carte prepagate* *esclusivamente nei casi in cui la carta sia intestata all'impresa beneficiaria e sia in	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale;

<p>possesso dei requisiti di tracciabilità della carta di debito/credito</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
<p>Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (titolo di esempio: Paypal, Satispay, Stripe)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito • estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Modalità per la presentazione della domanda

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.
2. Il Dirigente responsabile o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.
3. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:
 - dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende candidare il progetto;
 oppure
 - da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La **procura speciale**, il cui modello è indicato nell'**Allegato E)** al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo allegato, sottoscritta digitalmente.
4. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto

dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, previste dagli articoli 75 e 76 del suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

5. La procedura per la compilazione della domanda tramite la piattaforma SFINGE2020 prevede un sistema di controlli che non consente il completamento della compilazione e l'invio della domanda in assenza delle informazioni e documenti obbligatori previsti dal presente bando per l'ammissibilità formale della domanda.
6. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
 - i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
 - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del progetto;
 - il titolo del progetto;
 - una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
 - il dossier di candidatura, composto da: le autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione previsti, la scheda di dettaglio descrittiva del progetto (da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando e la rispondenza ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 10.3), la scheda economico-finanziaria di progetto e gli allegati tecnici ed artistici, tra i quali è essenziale la trasmissione dei contratti afferenti alla compagine produttiva, qualora il beneficiario sia un produttore delegato, di minoranza o di maggioranza o produttore esecutivo, come indicato al paragrafo 2;
 - una dichiarazione di aver preso visione della "**Carta dei principi di responsabilità sociale**" di cui all'Allegato F) al presente bando, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
 - la **Relazione DNSH** iniziale o le certificazioni/documentazione attestanti le casistiche di esclusione ex ante di cui all'Allegato I);
 - una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
 - una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
 - una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando.
7. Ai fini della valutazione di merito possono essere allegati mediante caricamento sulla piattaforma SFINGE2020 sezione ALLEGATI, i documenti seguenti:
 - a) eventuali ulteriori contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno volte a definire l'assetto e solidità produttiva;
 - b) soggetto o trattamento o sceneggiatura dell'opera;
 - c) curriculum dell'impresa richiedente e di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduttori e/o produttori esecutivi);
 - d) filmografia del regista e dello sceneggiatore;
 - e) eventuale video in formato .mp4 di presentazione del progetto della durata massima di 3 minuti, la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB;
 - f) eventuali note di regia;
 - g) eventuale moodboard;
 - h) eventuale elenco location;
 - i) eventuali "letter of interest";
 - j) eventuali contratti, lettere, deal memo di attestazioni di cofinanziamento e/o sponsorizzazione;

- k) eventuali contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno per la distribuzione dell'opera;
 - l) eventuale protocollo di sostenibilità ambientale che si intende adottare;
 - m) ogni eventuale materiale utile ad illustrare il progetto.
8. Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
9. L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:
- a)
 - munirsi di marca da bollo di importo pari a € 16,00;
 - riportare gli estremi della marca da bollo nella domanda sulla piattaforma SFINGE2020;
 - conservare la copia della domanda di contributo e la relativa marca da bollo per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.
 - oppure
 - b) effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

9.2 Termini per la presentazione della domanda

1. La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata, pena l'esclusione delle stesse, entro i termini perentori di seguito indicati:

dalle ore 16:00 del 17 giugno 2024 alle ore 16:00 del 31 luglio 2024;
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della stessa. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

10. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 123/1998.
2. L'istruttoria prevede tre fasi, in cui la successiva sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della precedente:
 - a) istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
 - b) istruttoria di ammissibilità sostanziale delle domande di contributo;
 - c) valutazione di merito con relativa attribuzione del punteggio. A seguito della valutazione di merito è prevista, inoltre, l'attribuzione di eventuali premialità.

10.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. L'ammissione formale delle domande, effettuata da un apposito gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è subordinata alla verifica dei seguenti criteri, laddove pertinenti, di ammissibilità contenuti nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 01/12/2023:
 - rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
 - correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
 - completezza della domanda di finanziamento;
 - eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal presente dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
 - conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
 - conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;

- sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa.
2. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito, in caso di:
 - a) assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando ai paragrafi 2 e 3;
 - b) presentazione di domande trasmesse con modalità differenti da quelle descritte al paragrafo 9;
 - c) mancato caricamento a sistema del modulo di domanda generato dal sistema, debitamente firmato;
 - d) presentazione di domanda firmata da soggetto diverso dal rappresentante legale o da suo delegato (in caso di delega è necessario allegare procura speciale come indicato al paragrafo 9.1);
 - e) mancata trasmissione dei contratti afferenti alla compagine produttiva, qualora il beneficiario sia un produttore delegato, di minoranza o maggioranza, o produttore esecutivo, come indicato al paragrafo 2;
 - f) mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.
 3. L'assenza degli elementi essenziali previsti al comma precedente non può essere oggetto di richieste di integrazione documentale e costituisce motivo di esclusione. Il RUP invierà una comunicazione circa i motivi di esclusione ai soggetti interessati, i quali potranno inviare osservazioni circa la non ammissibilità della domanda entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.
 4. Il RUP, a titolo di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6, L.241/1990, potrà richiedere tramite SFINGE2020 integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda, come riportato al paragrafo 10.1 comma 2, lettera f).

10.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale

1. Le domande di contributo che avranno superato la verifica di ammissibilità formale saranno sottoposte alla valutazione di ammissibilità sostanziale e alla valutazione di merito, svolte da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.
2. L'ammissione sostanziale è volta a verificare:
 - la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021/2027;
 - coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - coerenza del progetto con le priorità della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialization strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
 - rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

Le domande di contributo che avranno superato la verifica di ammissibilità sostanziale saranno sottoposte alla valutazione di merito sulla base dei criteri sotto riportati.

10.3 Valutazione di merito

1. Al fini della valutazione dei progetti presentati, e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di valutazione e di premialità di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di **100 punti**.

Criteri di Valutazione	Punteggio
A) Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, intesa come: <ul style="list-style-type: none"> - originalità della storia, della visione dell'autore e del linguaggio cinematografico; - qualità ed originalità della sceneggiatura, ovvero del soggetto e dei temi trattati; - capacità della sceneggiatura o del trattamento di valorizzare e far conoscere gli aspetti storici, culturali, sociali e paesaggistici del territorio, nonché i personaggi, i fatti e gli eventi regionali; 	Max: 40

- capacità di delineare e rappresentare attraverso materiale di candidatura una specifica strategia di attuazione dell'intervento dall'ideazione alla distribuzione; - valutazione complessiva del percorso artistico - professionale di: regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, compositore, musiche originali, montatore, costumista, scenografo ecc.. (CV e premi).	
B) Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività, ovvero: -ampliamento e rinnovamento della scena creativa e professionale (opera prima /seconda); -coinvolgimento delle donne e degli under 35 nei principali ruoli creativi e direttivi: sceneggiatori, direttori della fotografia, scenografi, regia collettiva; - utilizzo di tecniche innovative di animazione o post-produzione visiva e sonora.	Max 10
C) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), ossia: -congruità del progetto di produzione con il piano finanziario, il rapporto tra il sostegno e l'attività realizzata sul territorio; - solidità della struttura finanziaria del progetto: il livello di copertura finanziaria mediante investimenti da parte di altri soggetti pubblici o privati (produttori, sponsor, eventuale vendita o prevendita dei diritti dell'opera); - solidità della compagine produttiva, attraverso la storia ed il cv della compagine produttiva.	Max 30
D) Livello di digitalizzazione dei servizi, dei prodotti e delle attività, inteso come: - progettazione di strumenti ed attività di marketing digitali coerenti al prodotto ed adeguati al mercato; - adozione di strumenti e modalità per garantire una maggiore accessibilità al prodotto attraverso, ad esempio, sottotitolatura plurilingue ed audiodescrizione.	Max 8
E) Coerenza della proposta con le attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali (Allegato N), in particolare le seguenti Value chain: CULT-TECH e TURISMO E RIATTIVAZIONE URBANA, per i seguenti aspetti: - valorizzazione ed utilizzo, nonché divulgazione di materiali di archivio; - valorizzazione reti di imprese culturali e creative appartenenti a "distretti creativi" nel processo produttivo; - coinvolgimento della filiera produttiva dell'audiovisivo regionale; - utilizzo di spazi in grado di innescare processi di riattivazione e rigenerazione urbana; - rafforzare il place branding e marketing territoriale.	Max 4
F) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, mediante l'impegno ad ottenere la certificazione di sostenibilità ambientale sul processo produttivo attivando protocolli specifici (Green Film o equivalenti)	Max 4
TOTALE PARZIALE – CRITERI DI VALUTAZIONE	96

Sono inoltre applicabili i seguenti CRITERI DI PREMIALITA':

Criteri di premialità	Punti
P1) Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale (come definito all'allegato C)	Max 2
P2) Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *.	Max 1
P3) Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022 (riportate nell'allegato D)	Max 1
TOTALE PARZIALE – CRITERI DI PREMIALITA'	4

1. Si procederà alla valutazione complessiva solo qualora siano assegnati almeno 28 punti nel criterio A) "Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento".
2. L'attribuzione dei punteggi di premialità avverrà sulla base dei requisiti/delle caratteristiche autodichiarati in fase di candidatura, che dovranno essere obbligatoriamente mantenute in fase di realizzazione del progetto, pena la decurtazione in misura del 5% del contributo effettivamente liquidabile, su parere del Responsabile del Procedimento.
3. In caso di parità di punteggio totale (dato dai punteggi di valutazione e da quelli di premialità), per la posizione in graduatoria saranno applicati i seguenti criteri di preferenza, elencati in ordine di priorità:
 - Progetto sostenuto negli anni precedenti attraverso un contributo della Regione Emilia-Romagna allo sviluppo dell'opera;
 - Maggiore punteggio nel criterio A) "Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento".
4. Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti.

10.4 Formazione della graduatoria

1. Il nucleo di valutazione provvederà alla definizione:
 - a) dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può motivatamente procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
 - b) del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale sulla base dei criteri di valutazione definiti al precedente paragrafo 10.3;
 - c) dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. Il medesimo nucleo di valutazione provvederà inoltre a formulare una proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio di merito dello stesso, tenuto conto dei massimali indicati al paragrafo 6.1 del bando.
3. Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.
4. Al termine dell'istruttoria, sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili.

11. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. La Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria di cui al paragrafo 10 e tenuto conto di quanto definito ai paragrafi 5 e 6, entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande, con proprio atto provvede:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati ed, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
 - b) alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti ammessi al finanziamento;
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione di cui al precedente paragrafo 5, sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, ai progetti ritenuti ammissibili.
3. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale <https://cinema.emiliaromagnacultura.it> e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e comunicata tramite SFINGE2020 ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.
4. Con successivo atto del RUP si provvederà alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

12. PROROGHE E VARIAZIONI

12.1 Proroghe

1. Eventuale richiesta di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento potrà essere inoltrata presentando apposita richiesta tramite SFINGE2020, adeguatamente argomentata e motivata.
2. La richiesta di proroga deve essere presentata alla Regione almeno 30 gg. prima della scadenza del citato termine finale. La richiesta di proroga presentata alla Regione oltre tale termine sarà ritenuta irricevibile.
3. La proroga potrà essere concessa, entro 30 giorni dalla richiesta, per un periodo massimo di 6 mesi.

12.2 Variazioni

1. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE2020.
2. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate.
3. La Regione provvederà a dare riscontro tramite SFINGE2020 entro 20 gg.

12.2.1 Variazioni - progetto

1. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare ogni variazione intervenuta al progetto ammesso a contributo.
2. Talune variazioni al progetto di particolare rilevanza devono essere tempestivamente comunicate tramite SFINGE2020 e preventivamente autorizzate dalla Regione a pena di revoca del contributo, come indicato al paragrafo 17).

In particolare, devono essere specificamente richieste alla Regione le variazioni riguardanti:

- a. la compagine societaria,
 - b. il ruolo dell'impresa beneficiaria del progetto,
 - c. il titolo dell'opera,
 - d. la durata, qualora incida sulla struttura dell'opera,
 - e. il/la regista.
3. Tutte le variazioni del piano dei costi che prevedano la realizzazione di spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo devono essere autorizzate prima della rendicontazione delle spese (NUOVI INTERVENTI E/O NUOVE SPESE). In tale caso la Regione provvederà a dare riscontro tramite SFINGE2020 entro 40 gg.
 4. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del piano dei costi, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare e rendicontare le nuove spese approvate.

12.2.2 Variazioni - beneficiario

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, ai requisiti di ammissibilità indicati nel presente bando.
2. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare tramite SFINGE2020, una richiesta di autorizzazione alla variazione, qualora si verifichi una variazione di titolarità del contributo, di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto.
3. Il contributo regionale non può essere ceduto a terzi.

13. MODALITA' E TERMINI DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dal suo procuratore e trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica tramite il sistema informativo SFINGE2020.
2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della

Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando e sul portale cinema.emiliaromagnacultura.it.

3. Il contributo regionale potrà essere erogato secondo il seguente schema:
 - a) Stato di avanzamento.
 - b) Rendicontazione a saldo.
4. Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese. Nel caso di documentazione incompleta, è possibile ricorrere all'interruzione del procedimento nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, invitando il Beneficiario a integrare la documentazione entro 45 giorni, calcolati a partire dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere, e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessiti di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà presentare istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. L'intera procedura sopra descritta è gestita esclusivamente tramite l'applicativo SFINGE2020.
5. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno; la verifica avverrà d'ufficio mediante interrogazione del registro Nazionale Aiuti di Stato.
6. Le imprese beneficiarie devono possedere al momento della liquidazione del contributo i requisiti previsti alle lettere da a) a g) del paragrafo 2, comma 4 ed inoltre devono possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi. A tal fine fanno fede la visura camerale ed il documento che attesta la regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario, si opererà con la procedura di intervento sostitutivo in caso d'inadempienza contributiva.
7. La documentazione contabile presentata deve essere relativa alle spese ammissibili sostenute sul territorio regionale e debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato mediante apposizione del Codice Unico di Progetto (CUP) nel documento di spesa. I documenti attestanti il pagamento dovranno contenere i riferimenti al documento di spesa cui il pagamento è riferito.
8. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno rigettate, le rendicontazioni, sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio:
 - trasmesse con modalità differenti da SFINGE2020;
 - non firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la presentazione delle domande di contributo di cui al link: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>;
 - firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante del beneficiario e non dotato di apposita procura speciale;
 - con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - inviate oltre il termine previsto dal bando.

13.1 Stato di avanzamento

1. Per ottenere la liquidazione di una prima quota del contributo concesso, i soggetti beneficiari possono presentare una rendicontazione a stato di avanzamento lavori, al raggiungimento di almeno il 50% delle spese ammissibili previste in fase di candidatura ed effettivamente sostenute;
2. La richiesta dell'erogazione dello stato di avanzamento è facoltativa, si può richiedere una sola volta nel corso dell'attuazione del progetto, tramite l'applicativo SFINGE2020, esclusivamente nel periodo compreso tra il **1° marzo 2025 e il 30 aprile 2025**;
3. In questa sede si dovrà presentare una relazione esplicativa del progetto realizzato, un rendiconto finanziario del progetto con le coperture finanziarie dei costi, un rendiconto analitico delle spese ammissibili, copia della documentazione contabile delle spese ammissibili e delle quietanze.

13.2 Rendicontazione a saldo

1. La rendicontazione a saldo delle attività realizzate per la produzione della copia campione e delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2025 – o il 31 dicembre 2026 per i soli progetti di animazione - dovrà essere presentata tramite l'applicativo SFINGE2020; tale termine può variare in caso di concessione di proroghe;
2. In questa sede si dovrà presentare una relazione esplicativa del progetto realizzato, con piano effettivo delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing, un rendiconto finanziario del progetto con le coperture finanziarie dei costi, un rendiconto analitico delle spese ammissibili, copia della documentazione contabile delle spese ammissibili e delle quietanze.
3. Dovranno essere trasmesse n. 2 copie campione dell'opera audiovisiva su supporto digitale, n. 20 foto di scena/backstage e 20 foto delle location utilizzate su supporto digitale/chiavetta usb corredate da liberatoria, con didascalia indicante la location: nome del luogo e/o dell'edificio, indirizzo e/o geolocalizzazione;
4. Ai fini della presentazione della rendicontazione, è richiesta altresì la compilazione del questionario di profilazione sulla applicazione della Carta dei principi di Responsabilità Sociale delle Imprese.
5. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, inclusi quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web SFINGE2020.
6. La rendicontazione a saldo potrà essere trasmessa, esclusivamente tramite SFINGE2020, nelle seguenti finestre temporali:
 - dal 1° marzo 2025 al 30 settembre 2025, per tutti i progetti finanziati;
 - dal 1° marzo 2026 al 30 settembre 2026, per i progetti finanziati che abbiano ottenuto una proroga e per i progetti di animazione;
 - dal 1° febbraio 2027 al 30 settembre 2027, per i soli progetti di animazione finanziati o prorogati.
7. Nel caso del saldo si procederà, contestualmente all'istruttoria di rendicontazione delle spese, alla valutazione di congruità del progetto realizzato con il progetto finanziato. Questa fase procedurale di valutazione verrà svolta dall'ufficio "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo" e completata entro 45 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza di pagamento. Tale valutazione sarà poi trasmessa al Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR per i provvedimenti susseguenti connessi all'esame della rendicontazione, nell'ambito degli 80 giorni complessivi previsti per la liquidazione del contributo.

14. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A fronte di variazioni in diminuzione dei costi ammissibili sostenuti a consuntivo riguardanti spese che hanno concorso alla determinazione del contributo regionale concesso, in sede di erogazione del saldo finale del contributo si provvederà a rideterminare l'entità del contributo liquidabile, tenendo conto della percentuale di intensità di contributo riconosciuta in fase di assegnazione.
2. Sarà inoltre applicata una penalità pari alla riduzione del 5% del contributo liquidabile, qualora sia riscontrata a consuntivo ed attestata dal Responsabile del Procedimento la perdita dei presupposti per l'assegnazione dei punteggi di premialità ottenuti in fase di candidatura.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

15.1 Obblighi generali

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;

- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna", volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta.

15.2 Obblighi di monitoraggio

1. I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'allegato "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.
2. Si specifica inoltre che nel medesimo Allegato H), in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

15.3 Obblighi di comunicazione

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. In particolare, stanti le tipologie di spese ammissibili, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:
 - a. qualora abbiano una sede ad accesso del pubblico devono esporre un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - b. devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media**, una breve descrizione del progetto, che evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari> nonché dell'Emilia-Romagna Film Commission;
 - c. devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, ovvero sul presskit riguardante il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.
3. I beneficiari del contributo sono inoltre tenuti a:
 - a) apporre sull'opera finita, previa formale approvazione degli uffici regionali, il logo specifico sviluppato per i progetti sostenuti da Emilia-Romagna Film Commission con il supporto dei Fondi Europei della Regione Emilia-Romagna, nei titoli di testa o, in alternativa, tra i primi cartelli nei titoli di coda; inoltre tra i titoli di coda devono essere presenti il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari> accompagnati dalla frase "opera realizzata con il cofinanziamento dei Fondi europei della Regione Emilia-Romagna";
 - b) riportare, sul trailer o teaser, il logo specifico sviluppato per i progetti sostenuti da Emilia-Romagna Film Commission con il supporto dei Fondi europei della Regione Emilia-Romagna.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, la Regione (nel ruolo di Autorità di gestione del Programma) ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.
5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sul progetto finanziato, ovvero presskit e teaser o eventuali altri materiali, a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:
 - a) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
 - b) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
 - c) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
 - d) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
 - e) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
 - f) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.
6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.
7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare on line le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.
8. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emiliaromagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>; la procedura per creare in autonomia i file grafici del poster è disponibile sul sistema SFINGE2020.

15.4 Obblighi specifici del progetto produttivo

1. I beneficiari del contributo, oltre al rispetto di quanto previsto ai precedenti commi, dovranno:
 - a) comunicare la data esatta di inizio delle riprese sul territorio regionale, allegando il piano di lavorazione aggiornato;
 - b) comunicare la data esatta di fine riprese/lavorazioni sul territorio regionale, allegando il piano di lavorazione definitivo e l'elenco delle location;
 - c) comunicare alla Regione ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda;
 - d) richiedere alla Regione l'autorizzazione alla eventuale variazione del progetto originario, secondo quanto al paragrafo 12;
 - e) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
 - f) completare il progetto entro il 31 dicembre 2025 o, per i progetti di animazione, entro il 31 dicembre 2026, salvo eventuali proroghe;
 - g) collaborare alla redazione della scheda specifica dell'opera audiovisiva da pubblicare sul sito web regionale;
 - h) informare la Regione Emilia-Romagna della programmazione di apposita conferenza stampa, con la presenza del regista e/o degli interpreti principali, anche ai fini di una eventuale partecipazione della Regione stessa;
 - i) consentire in qualsiasi momento la presenza di un rappresentante della Regione durante la lavorazione;

- j) consentire, ai soli fini di documentazione e/o promozione, l'effettuazione di interviste, riprese video o fotografiche da parte della Regione, durante la lavorazione, nei tempi e nei modi concordati;
- k) organizzare, nel caso di opere cinematografiche o documentari, almeno una proiezione dell'opera nel territorio regionale con la presenza del regista e di almeno uno degli interpreti principali;
- l) consentire che la Regione utilizzi gratuitamente tutta o parte dell'opera consegnata, delle foto di scena, del trailer e del backstage, per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission, secondo modalità e termini oggetto di specifici accordi reciproci;
- m) nel caso di partecipazione dell'opera a festival nazionali o internazionali, informare la Regione dell'invito alla sezione ufficiale (o altre sezioni) e dell'eventuale conferenza stampa di presentazione.

16. CONTROLLI

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione, e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE)2021/1060.
2. Tali controlli, che potranno essere effettuati sul 100% delle domande o su un campione di esse, sia prima sia a seguito della liquidazione del contributo, sono previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza, la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.
3. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:
 - a) **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
 - b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla corretta realizzazione delle attività di progetto propedeutici alla liquidazione dei contributi;
 - c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato.
4. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
5. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
6. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
7. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

17. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI. RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE

17.1 Revoche

1. Si procederà d'ufficio alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate qualora:
 - a) l'esito dei controlli, della valutazione di coerenza o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione sia risultato negativo;
 - b) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate; il mancato raggiungimento dei risultati è attestato dal Responsabile del Procedimento;

- c) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto, salvo eventuali proroghe;
- d) il progetto abbia un costo complessivo ammissibile a rendicontazione inferiore al costo minimo ammissibile per la candidatura del progetto, così come previsto al paragrafo 3.1, o non rispetti - a consuntivo - gli obblighi territoriali, previsti al paragrafo 3.3;
- e) nei titoli di testa o di coda del progetto realizzato non venga apposto il logo specifico sviluppato per i progetti sostenuti da Emilia-Romagna Film Commission con il supporto dei Fondi Europei della Regione Emilia-Romagna;
- f) il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo, attraverso l'applicativo web SFINGE2020, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante;
- g) al momento della richiesta di liquidazione del contributo il beneficiario perda i seguenti requisiti per l'ammissibilità al contributo descritti al paragrafo 2, e cioè:
 - non risulti più essere un'impresa regolarmente costituita e iscritta nel Registro ordinario delle Imprese competente per territorio;
 - non risulti più operare con il codice Ateco "59.11";
 - non risulti più come impresa attiva;
 - risulti in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), o altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, ovvero abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - risultino nei confronti dell'impresa le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art 67 del D.Lgs.159/2011;

17.2 Restituzione del contributo

1. I contributi erogati, ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.
2. In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

17.3 Rinunce

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso, tramite l'applicativo web SFINGE2020.
2. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

18. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:
 - a. Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
 - b. Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - Anno 2024;

- c. La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).
2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:
- a) E.Q. "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo" presso il Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
 - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;
- b) Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
 - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- c) Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.
3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato:
- <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.
- L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

19. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" e s.m.i..

20. INFORMAZIONI

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando e sul portale cinema.emiliaromagnacultura.it nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** via E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI PMI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Articolo 1

Impresa

Si considera **impresa** qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. **La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. **Si definisce «impresa autonoma»** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. **Si definiscono «imprese associate»** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). **Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate**, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
 - società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
 - università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. **Si definiscono «imprese collegate»**, le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. **Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.**

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di sopporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO B

**AMBITI CROSS SETTORIALI INDIVIDUATI
NELLA NUOVA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (S3) 2021/2027**

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo internet <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/s3/2021-2027>

Ogni progetto dovrà individuare il suo impatto positivo in relazione ad uno degli ambiti tematici prioritari della S3 2021-2027 e una o più delle attività intraprese tra quelle descritte nel perimetro dell'ambito (descrittori):

AMBITO TEMATICO CROSS SETTORIALE	ATTIVITA' PREVISTE NEL PERIMETRO DELL'AMBITO (DESCRITTORI)
Energia pulita, sicura e accessibile	Tecnologie e sistemi per l'efficienza energetica nell'industria
	Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili (solare, idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse), anche attraverso le comunità energetiche
	Infrastrutture energetiche, interconnessioni e smart energy systems (digitalizzazione e Big Data, integrazione settoriale, sicurezza e resilienza delle reti energetiche)
	Filiera dell'idrogeno (produzione, impiego, stoccaggio e distribuzione) e soluzioni power-to-gas e powerto-X
	Sistemi di accumulo dell'energia (con tecnologia elettrica, a idrogeno, meccanica, oleodinamica, pneumatica, ibrida)
	Tecnologie, politiche, modelli per la sicurezza e l'accessibilità dell'energia (sicurezza dell'approvvigionamento delle fonti fossili, ed es. grazie al GNL, e del sistema elettrico; contrasto alla povertà energetica; comunità energetiche)
	Tecnologie per la cattura e l'utilizzo della CO2 per l'abbattimento delle emissioni climalteranti nell'ambito dei processi industriali
Circular Economy	Design per l'economia circolare (ad esempio: cradle-to-cradle design, design for sustainability, design for disassembly, design for low material, life cycle modelling of End-of-Life Products, Life Cycle Assessment, Social Life Cycle Assessment, Life Cycle Costing)
	Transizione del sistema produttivo verso nuove produzioni più sostenibili e sicure
	Sviluppo di bioraffinerie integrate per la valorizzazione di sottoprodotti, residui e reflui delle filiere produttive, finalizzate alla produzione di componenti di base per nuovi prodotti
	Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo, ri-progettazione di materiali e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche
	Nuovi modelli di business circolari e sostenibili (i.e. transizione verso product-as-service, sharing models basati su leasing, pay-per-use o subscription schemes, reverse logistic, precision farming)
	Apporto di carbonio al suolo attraverso processi derivati e rigenerazione dei suoli (ad esempio per rigenerazione urbana, bonifiche di suoli contaminati)
	Tecnologie per il riciclo chimico, enzimatico, termico e meccanico di polimeri e di derivati della cellulosa
	Tecnologie per l'efficientamento dei processi di selezione, recupero e valorizzazione degli scarti, e sottoprodotti delle filiere produttive, di costruzioni e infrastrutture e di consumo domestico, incluso il recupero integrato di materia ed energia
	Valorizzazione dei reflui delle filiere produttive e di consumo domestico e loro trasformazione in nuovi materiali/prodotti
	Sviluppo di filiere sostenibili, di indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura, la foresta e le risorse marine biotiche, anche in funzione della separazione e del recupero di prodotti, quali, per esempio, il fosforo
Pianificazione di flussi di materia a scala transnazionale (supportati da sistemi di logistica inversa e normative comunitarie transnazionali)	
Sviluppo del paradigma Water Nexus per affrontare le sfide dell'acqua in maniera intersettoriale, integrando acqua, energia, cibo e ecosistemi in un'unica sfida di circolarità	

Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio)	Agricoltura resiliente alle variazioni climatiche (incluse le colture)
	Agricoltura di precisione per le produzioni vegetali e animali
	Recupero delle acque di processo e urbane tramite depurazione e loro riutilizzo in ambito produttivo
	Tecnologie per il riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui
	Impiego di Big data, intelligenza artificiale e algoritmi di machine learning per contrasto al cambiamento climatico
	Gestione sostenibile del verde urbano nelle differenti condizioni climatiche
	Resilienza del territorio, del costruito e delle aree rurali ad eventi eccezionali
	Monitoraggio dell'ambiente, del territorio e della qualità dell'aria (include droni, big data e tecnologie satellitari e spaziali)
	Sviluppo di strategie di adattamento di ecosistemi, per contrastare il declino di biodiversità e sistemi produttivi per la riduzione delle emissioni
	Coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità e politiche volte al cambiamento delle abitudini di uso e gestione delle risorse
	Monitoraggio e mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico sulla salute umana
	Infrastruttura idraulica resiliente e monitorata (dighe, condotte idriche, qualità dei reflui) e rinnovo del patrimonio esistente
Blue Growth	Ambiente marino e fascia costiera (monitoraggio ambientale e di sicurezza, sicurezza in mare e portuale, protezione e difesa delle coste, degli habitat marini, delle aree , antropizzate e non, e dei porti)
	Turismo marittimo e costiero 2.0 (tecnologie per la rigenerazione e lo sviluppo dei sistemi turistici, sviluppo di nuovi modelli partecipativi per la qualità dell'offerta)
	Protezione dall'inquinamento antropico (decreto salva mare, marine litter, servizi di intervento ambientale, sostanze inquinanti emergenti)
	Biotecnologie blu (bio-remediation, biofarmaci, biomolecole, biomateriali)
	Risorse biotiche marine (pesca e acquacoltura sostenibili e circolari servizi ecosistemici, biodiversità e contrasto diffusione specie aliene)
	Energie rinnovabili dal mare (eolico offshore, energia da onde e maree)
	Sostenibilità ed usi economici del mare (analisi Big Data, sviluppo di modelli di impatto su economia e ambiente, costruzione di scenari, nuovi modelli di governance e di business)
	Cantieristica sostenibile e robotica marina (mezzi, sistemi e infrastrutture portuali e offshore -estrattive, energetiche, civili, ittiche, robotica marina di monitoraggio e sicurezza, mezzi di superficie e sottomarini, sistemi duali per la sicurezza), sistemi per la navigazione elettrica anche in funzione del cabotaggio
Risorse abiotiche marine (tecnologia per conversione oil&gas, estrazione mineraria) e conversione/uso diverso e multiplo delle piattaforme off shore non più operative	
Innovazione nei Materiali	Sviluppo, produzione ed impiego di micro e nanomateriali sostenibili e loro derivati (materiali nanostrutturati, additivazioni, nanocariche, nanofibre, ecc.)
	Sviluppo, produzione, omologazione e qualificazione di materiali per Additive Manufacturing
	Sviluppo di rivestimenti funzionali e trattamenti superficiali per settori industriali specifici (aerospazio, meccanica, consumer, health, alimentare, costruzioni, beni culturali, moda, made in italy, ecc.)
	Materiali bio-based per la "transizione plastic-free", per processi industriali e per altre applicazioni specifiche (costruzioni, agricoltura, packaging, trasmissione di potenza, ecc.)
	Materiali per l'accumulo e la conversione dell'energia
	Materiali per attuatori, smorzatori e sensori in tutti i settori produttivi
	Alleggerimento strutturale (materiali metallici, polimerici, compositi e ceramici di nuova concezione / tecnici)
	Materiali e substrati innovativi da filiere locali, sostenibili e circolari (tra cui materiali pregiati, di origine naturale per settori specifici, durevoli, ecc.)
	CRM (Critical Raw Materials): utilizzo sostenibile, recupero, sostituzione

Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)	Trasferimento e personalizzazione di modelli di digitalizzazione tra i settori e all'interno delle filiere
	Servizi HPC e BIG DATA per le industrie, la PA e le strutture sanitarie
	Digitalizzazione dei processi, dei servizi e tecnologie 4.0 applicati alle infrastrutture sanitarie e alla PA
	Architetture, modelli e applicazioni per la interoperabilità dei processi, dei dati e per l'attivazione di nuovi servizi
	Sale & after sale digitale
	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi data driven per l'empowerment delle imprese e dei cittadini
	Sviluppo della data economy (IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins, Human Centric AI, ...)
	Sicurezza dei dati e delle informazioni (privacy&cybersecurity)
	Tracciabilità e anticontraffazione dei prodotti
	Strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione (cantiere intelligente, BIM, monitoraggio e manutenzione predittiva, IOT, DLT)
	Integrazione delle linee di produzione shop floor (OT- Operational Technologies) con la gestione dei dati (IT - Information Technologies)
	Gestione integrata delle linee di produzione
	Wearable e smart devices funzionali alla trasformazione 4.0 nell'industria, nei servizi e nella PA
	Innovazione della ricerca biomedica tramite modelling di prodotti e processi con metodi in silico
Manufacturing 4.0 e future evoluzioni	Sviluppo di manifattura sostenibile, ergonomica, flessibile e personalizzata
	Intelligent manufacturing con integrazione di componenti AI, ML, DL
	Zero-defect manufacturing e manutenzione predittiva: diagnostica e prognostica
	Advanced and additive manufacturing: servizi, tecnologie, materie prime, processi, semilavorati e ricambi on demand
	Robotica collaborativa
	IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins per la manifattura digitale
	Sensoristica avanzata e integrabile (3D, low power, ...)
	Tecnologie di Augmented Humanity per HMI: sistemi wearable per il monitoraggio e la sicurezza, AR, esoscheletri
	Magazzini automatici, AGV e veicoli autonomi per la logistica e l'efficientamento di fabbrica
	Applicazioni di tecnologie 4.0 nell'innovazione di prodotto
Connettività di sistemi a terra e nello spazio	Reti di comunicazione digitale avanzate (5G,...) indoor ed outdoor, tecnologia li-fi
	Reti, strumenti e prodotti per la comunicazione satellitare
	Sistemi e infrastrutture di connettività per il monitoraggio e la sicurezza del territorio
	Connected Care: nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche per condividere le informazioni cliniche dei pazienti tra gli attori del processo di cura
	Rilevazione e trasferimento di dati in tempo reale a supporto della mobilità e del controllo del traffico (V2V, V2I e in generale V2X)
	Diffusione delle reti a banda ultralarga per le comunità e i territori
	Interconnessioni fidate e sicure
	Infrastruttura continua di supporto ai dati da Data center a IoT: cloud, fog, edge network and computing
	Servizi cloud integrati e federazione di Data Center
	Sistemi distribuiti affidabili e automatizzabili a servizio di comunità
	Standardizzazione e interfacce condivise per lo scambio dati e l'integrazione fra servizi
Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa	Mezzi, tecnologie e soluzioni per la mobilità -individuale e collettiva- sostenibile, inclusiva, resiliente e sicura
	Tecnologie innovative per la logistica delle merci e il trasporto commerciale e industriale (ad es. tag RFID, tecnologie ibride ed elettriche, ecc.)
	Infrastrutture e reti per la mobilità sostenibile
	Multimodalità e mobilità come servizio inclusivo e fruibile
	Cybersecurity, Big Data, analytics e competenze digitali a servizio della mobilità sostenibile
	Vettori energetici a basso impatto
	Mezzi di trasporto connessi / assistiti (ADAS) / autonomi
	Servizi e sistemi per la mobilità aerea (ad es. manned, unmanned, urbani) e tecnologie per la propulsione spaziale

	Mezzi efficienti e sostenibili per l'agroindustria
Città e comunità del futuro	Strumenti per la pianificazione urbanistica e la gestione dei flussi negli spazi urbani e da/verso il territorio
	Tecnologie e soluzioni economicamente accessibili e sostenibili per l'efficienza energetica (inclusi Comunità Energetiche, Positive Energy District/Building e strutture ospedaliere)
	Monitoraggio dell'efficacia dei servizi infrastrutturali per il cittadino e politiche per la gestione e valorizzazione dei dati (inclusi manutenzione e sicurezza)
	Processi e strumenti partecipativi a supporto di percorsi di riqualificazione e riattivazione urbana e per la responsabilizzazione dei cittadini nella transizione ecologica, anche orientati allo sviluppo del decoro urbano e ambientale
	Misure volte a promuovere la città quale interfaccia verso le aree interne e fragili (inclusi reti infrastrutturali, logistica e servizi a chiamata)
	Gestione e aggregazione dei servizi di comunità, inclusivi e accessibili, a scala di quartiere (inclusa organizzazione in edifici "ibridi" e hub progressivi)
	Innovazione negli strumenti finanziari per la riqualificazione edilizia e la rigenerazione urbana
	Modelli organizzativi per la gestione dell'edificio collettivo (social housing, cooperative)
	Sicurezza e resilienza degli ambienti di vita, di lavoro e degli spazi ad accesso pubblico (scuole, ospedali, ecc..)
	Strumenti e modelli organizzativi e progettuali a supporto della riattivazione urbana, anche temporanea e in gestione partecipata, di spazi riqualificati o in via di riqualificazione
	Monitoraggio pervasivo ed integrato degli spazi urbani e soluzioni per incentivare la qualità, la fruizione e l'accessibilità dello spazio pubblico
	Gestione efficace e coordinata delle emergenze
	Urban Farming, orti urbani, concetto di città come bene comune e gestione ottimizzata della distribuzione
Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R	Acquisizione, archiviazione, monitoraggio, restauro, conservazione integrata del patrimonio tangibile e intangibile
	Tecnologie e metodi avanzati. nanomateriali, nanotecnologie e coating funzionalizzati per la resilienza e la conservazione del patrimonio culturale costruito
	Nuovi materiali, tecnologie e soluzioni per i beni moderni e contemporanei
	Gestione e valorizzazione del patrimonio tangibile e intangibile, comprese le applicazioni di AI e utilizzo dei big data per prevenzione del rischio e ottimizzazione
	Tecnologie e strumenti di acquisizione e digitalizzazione del patrimonio regionale e traduzione in informazione di quanto digitalizzato
	Produzione, trasformazione, arricchimento dei contenuti culturali anche con il coinvolgimento dell'utente fruitore (co-creazione, collaborazione distribuita, user generated content, testing); Creazione di una rete di spazi per il ciclo didattico, ricerca, produzione, distribuzione per le arti performative
	Nuovi sistemi di fruizione e di distribuzione (user experience, emotional design, storytelling, gamification, edutainment, service design, accessibilità, ecc.)
	Format, strumenti, linguaggi di comunicazione per i prodotti artigianali/culturali/creativi e per il turismo territoriale
	Smart Tourism - Digitalizzazione della filiera del turismo favorendo l'integrazione degli operatori, la personalizzazione dei percorsi esperienziali e l'innovazione dei prodotti b2b/b2c, ai fini dell'individuazione delle esigenze dell'utente finale e l'attivazione di nuovi servizi anche integrati tra operatori diversi
	Servizi informativi, culturali, ricreativi e per il wellness personalizzati su target specifici di utenti (ie. famiglie, bambini, silver economy, ecc.)
	Place branding, place making e marketing territoriale, anche attraverso la costruzione di reti territoriali (soggetti pubblici e privati) per la valorizzazione integrata di cultura, ambiente e turismo
ICC e digitale a supporto della competitività dei settori produttivi regionali	
Benessere della persona, nutrizione e stili di vita	Valorizzazione dell'autenticità delle materie prime e miglioramento della qualità e sicurezza delle produzioni vegetali e animali (include il benessere animale)
	Alimenti e salute: alimenti per specifiche categorie di consumatori, alimenti funzionali, integratori alimentari e nutricosmesi
	Qualità e sicurezza della produzione primaria e degli alimenti
	Riduzione contaminanti chimici e microbiologici per materie prime di qualità, processi e conservazione
	Smart home, domotica e accessibilità agli ambienti di vita
	Salubrità degli ambienti di vita, Indoor Environmental Quality e qualità dei materiali di costruzione
	Empowerment delle persone di diverse generazioni per corretti stili di vita, benessere psicofisico e aderenza terapeutica (incluso educazione al benessere)

	Modelli comunicativi ed educazione alimentare per sostenere scelte alimentari consapevoli, anche mediante sistemi semplificati
Salute	Stili di vita, tecnologie e buone pratiche per la prevenzione primaria e secondaria dell'integrità fisica e cognitiva
	Salute e benessere come driver per lo sviluppo di nuovi modelli di business
	Medicina personalizzata, di precisione e predittiva
	Nuovi sistemi e medical device per il rilascio di farmaci, trattamenti personalizzati, a supporto di una vita indipendente e dell'home care
	Terapie avanzate, biomateriali e (bio)tecnologie per la medicina rigenerativa e l'ingegneria dei tessuti
	Nuovi approcci chimici, biotecnologici e digitali per la diagnosi precoce e per la terapia di malattie croniche, degenerative e rare
	Nuovi approcci alla farmacoresistenza e farmacotolleranza, per farmaci per uso umano, veterinario e zootecnico
	Medical and Personal Data management per supporto decisionale al medico e al servizio sanitario
	Nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale dei farmaci, per uso umano, veterinario e zootecnico
	Data analytics per efficientamento dello sviluppo del farmaco
	Nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle industrie della salute
Innovazione sociale e partecipazione	Innovazione sociale per la "generatività" e la coesione dei territori e delle comunità
	Tecnologie a impatto sociale per le comunità, i territori e il Terzo Settore
	Digital Social Innovation: tecnologie e dispositivi di partecipazione per l'inclusione e l'empowerment dei cittadini nella trasformazione della PA e del territorio
	Processi e modelli partecipativi per l'identificazione e la gestione di sfide sociali (Human-Centered Design e Co-design dell'innovazione) anche attraverso il ricorso a big data e AI
	Metodi e modelli di public engagement, citizen science e science education per una ricerca e innovazione partecipata e inclusiva
	Modelli di gestione e di valutazione multidimensionale dell'impatto sociale
	Nuovi strumenti finanziari basati sugli impatti sociali prodotti e finanza sociale/ad impatto sociale
Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori	Human centered, user driven, social oriented design e design for all per l'inclusione e la sostenibilità sociale
	Strategie e tecnologie per la prevenzione e protezione della fragilità anche cognitiva a tutte le età e loro validazione
	Didattica accessibile e personalizzabile
	Nuovi format e modelli per il trasferimento di nozioni e contenuti, anche educativi, attraverso nuovi strumenti di apprendimento, nuove tecnologie digitali e nuove interfacce (robotica educativa, sistemi VR/AR per learning by example e learning by doing) e la loro validazione anche per soggetti fragili al fine di favorire l'inclusione.
	Nuove modalità dell'abitare e soluzioni, tecnologiche e non, che favoriscano la socialità urbana
	Strumenti e azioni a supporto di una transizione giusta, che coinvolga anche i soggetti più vulnerabili e assicuri una distribuzione inclusiva delle risorse e dei servizi ecosistemici, climatici e socioeconomici
	Tecnologie e servizi a supporto della qualità e fluidità lavorativa, anche conseguente all'automazione dei processi economici (welfare aziendale, smart working, diversity management, conciliazione tempi di vita e di lavoro, equality at work, disoccupazione tecnologica) inclusi nuovi modelli innovativi di reskilling delle risorse produttive
	Sistemi di governance, attivazione e valorizzazione dei territori, incluse aree interne, aree montane e borghi storici (smart village, smart land, infrastrutturazione, pianificazione coordinata, sviluppo locale partecipativo)
	Percorsi di inclusione sociale e di benessere collettivo attraverso il welfare culturale
	Eliminazione del "nutritional divide" per una società multi-etnica

ALLEGATO C

DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE E/O GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

N.B. I predetti requisiti devono essere posseduti oltre alla data di presentazione della domanda

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 35° anno di età.

N.B. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

ALLEGATO D

**ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA INDIVIDUATI NELLE DELIBERE DI GIUNTA
NN. 1734/2004, N. 1813/2009, N. 383/2022 E N. 1337/2022**

Numero progressivo	provincia	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento Legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat comune	Codice Istat esteso (formato alfanumerico)
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049

35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzoni	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
cch67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002

77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmazzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027

119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020
120	RN	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	////	099030
121	RN	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	////	099031

ELENCO DELLE AREE INTERNE INDIVIDUATE DALLA DGR 512 DEL 4/4/2022

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGIO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELICI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVese E CESENATE	
FORLÌ CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLÌ CESENA	GALEATA
FORLÌ CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO

FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

ALLEGATO E

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE (RAPPRESENTATO/MANDANTE) **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE2020 INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE **DIGITALMENTE** E, PER ACCETTAZIONE ED **ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE** DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di:	

con riferimento al "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE DESTINATO AD IMPRESE CON SEDE O UNITÀ LOCALE IN EMILIA-ROMAGNA - ANNO 2024" attuativo dell'Azione 1.3.4 del Programma regionale FESR 2021/202, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare ragione sociale)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare denominazione)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
- per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;

per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;

altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000**

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

1. di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
3. che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI

PROVINCIA DI

CAP

VIA , N. CIV

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO F

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa.

ALLEGATO G

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo punto 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Assegnazione di contributi di cui al "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali, europee ed extraeuropee – Anno 2024", ai sensi della L.R. n. 20/2014;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

ALLEGATO H

INFORMATIVA SUI SETTORI DI INTERVENTO PERTINENTI E SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT - AZIONE 1.3.4

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.3.4	021	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi
	027	Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.3.4.

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg (Autorità di Gestione) espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.4, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro

Note esplicative

RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: si specifica che, in base alla definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per la corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere così attestata:

- Microimprese: ≤10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: ≤49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro;
- Medie imprese: <250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro;
- Grandi imprese: ≥250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente la corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, ferma restando l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale di appartenenza al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la corretta attribuzione dell'impresa ad una delle classi dimensionali sopra riportate.

RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Definizione: L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati. L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.

L'indicatore è calcolato sulla base del cofinanziamento previsto nel piano dei costi approvato al momento della concessione del contributo.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema SFINGE2020 come differenza tra il costo complessivo del progetto e il contributo concesso.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento del target finale, sarà calcolato in automatico dal sistema SFINGE2020 come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

ALLEGATO I

INDICATORI OBIETTIVI DNSH E POTENZIALI CERTIFICAZIONI DELLE SPESE SOSTENUTE

Analisi generale degli indicatori ambientali utili al fine della dimostrazione dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato in fase di rendicontazione

Partendo dai set di indicatori indicati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al Beneficiario, in fase di rendicontazione, informazioni SOLO per gli indicatori di interesse di seguito elencati.

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)	
		PRIMA*	DOPO
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno	0	
1B	Quantità di energia non rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto	0	

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE			
Indicatore		Unità di misura kg/anno	
		PRIMA*	DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto	0	
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto	0	

* Si assume che il valore antecedente l'avvio del progetto sia pari a zero.

Inoltre, in relazione ai servizi di trasporto si chiede, a consuntivo, di dichiarare le seguenti informazioni:

OBIETTIVO 5 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO		
Emissioni per servizi di trasporto per tipologia di mezzo utilizzato (gomma, ferro, aereo)		
TIPOLOGIA DI MEZZO UTILIZZATO	MODALITÀ DI CALCOLO	Unità di misura
Trasporto su gomma	n viaggi _____ x km/viaggio _____ x130 g/km*= * Fattore di Emissione medio, Fonte Ispra (inserire il n di viaggi per km effettuati da tutti i veicoli ad eccezione dei veicoli interamente elettrici, per i quali le emissioni sono considerate nulle)	g CO2
Trasporto su ferro	n viaggi/passegg _____ x km/viaggio _____ x50 g/km*= * Fattore di Emissione, Fonte Trenitalia	g CO2
Trasporto aereo	n viaggi/passegg _____ x km/viaggio _____ x235 g/km*= * Fattore di Emissione, Fonte ENAC	g CO2

Analisi generale delle potenziali certificazioni ambientali utili al fine della dimostrazione del rispetto del principio del DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 7 del presente bando, è stata svolta una **valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali** impatti ambientali in nessuna fase del progetto:

- spese per personale, per prestazioni effettuate da professionisti (inclusi i compensi per prestazioni occasionali), come ai paragrafi 7.1.1 e 7.1.2 (limitatamente ai commi 1, 2, 3
- acquisto dei diritti per l’uso materiale di repertorio
- acquisto di beni di consumo non durevoli (quali ad esempio spese per eventuali allestimenti scenografici, minuterie ed alimentari per la gestione del set, costumi, prodotti per trucco e parruccho);
- spese per noleggio di spazi, location;
- eventuali spese per servizi di promozione e marketing di natura immateriale;
- costi per permessi e autorizzazioni;
- costi per oneri assicurativi, come declinate al comma 11 del paragrafo 7.1.2. Spese ammissibili per beni, servizi e professionisti;
- costi generali.

In fase di rendicontazione per le spese sottoindicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH **“ex ante con condizioni”** fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche (*se pertinenti al bene/servizio acquistato/noleggiato*):

- per il noleggio delle attrezzature** qualora le stesse siano provviste di **certificazioni/etichettatura ambientale** del prodotto noleggiato.
- per l'**acquisto di hard disk/memorie di back-up e i dispositivi di stoccaggio del materiale o i beni di valore inferiore a 150 euro**, o per l’acquisto di servizi IT (**data-center/cloud**) qualora siano

alimentati per almeno l'80% da fonti energetiche rinnovabili, o accompagnate da certificazioni relative alla loro efficienza energetica ed in particolare:

- a) per prodotti IT (ovvero hard disk/memorie di back-up e i dispositivi di stoccaggio del materiale) se hanno una **certificazione ISO 50600 o certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I o 14025 di tipo III** o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o un'etichetta ambientale di tipo 1: **EPA, ENERGY STAR, Blauer Engel, TCO Certified, TUV Green Product Mark o etichetta equivalente;**
 - b) per i servizi IT, se sono conformi all' **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency** o, in alternativa, alle **"Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency", 2021 (JRC)** o aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel **CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management"**. Oppure se sono adottate "migliori pratiche" alternative del Codice di Condotta Europeo sull'efficienza energetica qualora consentano risparmi energetici analoghi.
3. per le spese di organizzazione dell'evento di presentazione dell'opera in sala, ovvero in festival e mercati ai fini della promozione e marketing del progetto, qualora si verifichi una delle seguenti casistiche:
- possesso da parte del beneficiario/organizzatore evento di una certificazione relativa alla gestione sostenibile degli eventi (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001/EMAS) o altra certificazione ambientale (es. FSC, Ecolabel) che attesti la sostenibilità ambientale del servizio/prodotto finanziato;
 - applicazione di CAM o di *best practice* per la gestione sostenibile dell'evento.
4. per le spese **per servizi di produzione esecutiva** qualora si verifichi una delle seguenti casistiche:
- possesso da parte del fornitore/beneficiario di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas);**
 - applicazione di CAM (ove disponibili) o di *best practice* per la gestione sostenibile del servizio con particolare riferimento al consumo energetico delle attrezzature utilizzate e ai rifiuti prodotti.
5. per le spese **per servizi di trasporto erogati da fornitori** qualora si verifichi una delle seguenti casistiche:
- possesso da parte del fornitore/beneficiario di **Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas);**
 - qualora si utilizzino **mezzi almeno per l'80% a basso impatto ambientale**, come previsto da DM 6/04/2022 "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti".

Per i beni acquistati il fornitore o il produttore o il beneficiario deve, *qualora pertinente al bene*:

- essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE;**
- garantire la conformità alle **Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006, RoHS – Direttiva 2011/65/EU, Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424 e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE).**

Qualora non fosse possibile fornire le certificazioni, best practice o caratteristiche indicate è richiesta una "Relazione DNSH finale" sulla base del modello fornito, finalizzata ad evidenziare gli impatti ambientali della produzione dell'opera per gli obiettivi individuati.

ALLEGATO L

MODELLO RELAZIONE DNSH INIZIALE

Azione 1.3.4

**Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo,
dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative**

Il presente modello consente di assolvere a quanto previsto dal **“Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede o unità locale in Emilia-Romagna - Anno 2024”**, in forza del quale il richiedente, al momento della presentazione della domanda di contributo è tenuto a presentare una **“Relazione DNSH iniziale”** in cui illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati quali obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);
- economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti (Ob. 4);
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Ob.5).

1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione del progetto:

2 – Descrizione interventi previsti e del contesto ambientale di riferimento

In relazione alle spese finanziate descrivere con particolare riguardo alle emissioni dei gas climalteranti e alla gestione dei rifiuti:

1. tipologia di attività previste

2. tecnologie utilizzate e modalità operative con particolare riferimento alle attrezzature e strumentazioni utilizzate per la realizzazione del progetto;

3. descrizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientali (ove previste).

3 – Valutazione qualitativa dell’interferenza con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi dal bando

Descrivere gli elementi di interferenza dell’intervento con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi nel bando (Ob.1 e Ob.4 e Ob. 5), sulla base anche di eventuali misure di mitigazione/compensazione previste da progetto:

1. per Ob. 1 “mitigazione dei cambiamenti climatici” fare riferimento alle emissioni di gas climalteranti derivanti dal progetto e indicare se il loro aumento è significativo rispetto al contesto regionale precedente all’attuazione del progetto specificando anche se si usano fonti energetiche rinnovabili.

2. per Ob. 4 “economia circolare” si dovrà fare riferimento alla gestione dei rifiuti/ materiali e alla pianificazione prevista per i rifiuti/materiali derivanti dalla realizzazione del progetto, al fine di verificare che non vi sia un peggioramento della produzione dei rifiuti non gestiti

2. per Ob. 5 “prevenzione e riduzione dell’inquinamento” si dovrà fare riferimento all’emissione di inquinanti dovuti ad esempio a trasporti di materiali e persone a servizio della produzione.

4- Documentazione allegata

Allegare eventuale documentazione a supporto del capitolo precedente (es. certificazioni, relazioni ex L.10/91, analisi di monitoraggio, studi specifici, consulenze).

ALLEGATO M

SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE DESTINATO AD IMPRESE CON SEDE O UNITÀ LOCALE IN EMILIA-ROMAGNA - ANNO 2024
Titolo breve (sito)	Bando cinema imprese regionali
Responsabile del procedimento	E.Q. "Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo" presso il Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Codice programma/Legge	Legge Regionale 20/2024, art 10 PR FESR 2021-2027
Priorità di investimento	1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI (FESR)
Azione correlata	1.3.4 Sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del turismo, dei servizi e del commercio, delle imprese culturali e creative
Indicatori di risultato	RCR02 -Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)
Indicatori di output	RCO01- Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02- Imprese sostenute mediante sovvenzioni
Campo intervento	021 - Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi 027 - Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)
SdGs collegati	8 - Lavoro dignitoso e crescita economica 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture 11 – Città e comunità sostenibili
Forme di finanziamento	01-Sovvenzione a fondo perduto
Meccanismi erogazione territoriali	33 - Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	15 ambiti tematici cross-settoriali – Ambito tematico: Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R
Regime di aiuto	Regime de minimis di cui Regolamento UE N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023.
Intensità dell'aiuto	Il contributo massimo concedibile è pari a: - 150.000,00 euro per le opere cinematografiche e per le opere televisive; - 50.000,00 euro per i documentari; - 25.000,00 euro per le opere web e i cortometraggi. L'intensità del contributo verrà determinata sulla base del punteggio ottenuto dal progetto in relazione alle spese ammissibili, secondo le percentuali seguenti: 40% per punti tra 70 e 80 50% per punti tra 81 e 90

	60% per punti tra 91 e 100 Concorrono alla definizione del punteggio finale il punteggio ottenuto dai criteri di valutazione e dai criteri di premialità.
Tipologia beneficiari	Micro e p.m.i., in forma singola, con sede legale in Emilia-Romagna o con unità operativa attiva sul territorio regionale da almeno 12 mesi, Codice ATECO: 59.11 Che si trovino in una delle seguenti posizioni: <ul style="list-style-type: none"> • essere produttore unico; • essere coproduttore con quota di maggioranza del progetto presentato; • essere designato quale produttore delegato alla richiesta del contributo dal/i coproduttore/i, in caso di coproduzioni con quote di pari valore; • essere coproduttori di minoranza, nell'ambito di una compagine produttiva internazionale; • figurare come produttore esecutivo del progetto; nel caso la domanda abbia per oggetto la produzione di un cortometraggio, anche il produttore principale dovrà avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna.
Tipologia di intervento	Produzione: <ul style="list-style-type: none"> • opere cinematografiche a contenuto narrativo (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche; • opere televisive a contenuto narrativo, ossia opera singola (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva; • opere web, ossia opere destinate alla diffusione mediante fornitori di servizi media audiovisivi (con durata superiore a 52 minuti); • cortometraggi, ossia opere audiovisive, anche seriali, aventi durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti; • documentari, o serie di documentari, ossia opere audiovisive la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, indipendentemente dalla modalità di fruizione (con durata superiore a 52 minuti).
Spese ammissibili a contributo	<ul style="list-style-type: none"> • sono da ritenersi ammissibili le spese che concorrono al costo di produzione, elencate nella scheda economico-finanziaria del progetto, effettivamente sostenute nel territorio emiliano-romagnolo, riferite a personale operante in regione, all'acquisizione di beni e servizi da fornitori avente sede legale o operativa in Emilia-Romagna, ivi incluse le prestazioni di professionisti operanti sul territorio regionale.
Periodo di esigibilità delle spese	1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2025, salvo eventuali proroghe 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2026 per i progetti integralmente in animazione, salvo eventuali proroghe
Dotazione finanziaria	750.000,00 €
Presentazione telematica dei documenti	La piattaforma guiderà alla compilazione delle informazioni necessarie per il dossier di candidatura, composto da: le autodichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione previsti, la scheda di dettaglio descrittiva del progetto, la scheda economico-finanziaria di progetto e gli allegati: <ul style="list-style-type: none"> • soggetto o trattamento o sceneggiatura dell'opera; • curriculum dell'impresa richiedente e di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduttori e/o produttori esecutivi); • filmografia del regista e dello sceneggiatore; • eventuale video in formato .mp4 di presentazione del progetto della durata massima di 3 minuti; • eventuali contratti, lettere, deal memo di attestazioni di cofinanziamento e/o sponsorizzazione; • eventuali contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno per la distribuzione dell'opera; • eventuale protocollo di sostenibilità ambientale che si intende adottare; • ogni eventuale materiale utile ad illustrare il progetto
Note	//

ALLEGATO N

ELENCO DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLE VALUE CHAIN DEI CLUST-ER REGIONALI

Clust-ER	ACRONIMO DELLA VALUE CHAIN	TITOLO	LINK AI SITI WEB DEI CLUSTER
AGRIFOOD	SOSFARM	Agricoltura sostenibile e di precisione	https://agrifood.clust-er.it/value-chain/sosfarm/
	INQUAN	Integrità e qualità nutrizionale	https://agrifood.clust-er.it/value-chain/inquan/
	PRIMPACK	Processi, Impianti, packaging	https://agrifood.clust-er.it/value-chain/primpack/
	SPES	Valorizzazione di SottoProdotti E Scarti - chimica da biomasse nel settore agrifood	https://agrifood.clust-er.it/value-chain/spes/
BUILD	GREEN2BUILD	Efficienze Energetica e Sostenibilità in Edilizia	https://build.clust-er.it/value-chain/green2build-efficienza-energetica-e-sostenibilita-in-edilizia/
	SICUCI	Sicurezza delle Costruzioni e delle Infrastrutture	https://build.clust-er.it/value-chain/sicuci-sicurezza-delle-costruzioni-e-delle-infrastrutture/
	INNOVA-CHM	Innovation in Construction and Cultural Heritage Management	https://build.clust-er.it/value-chain/ova-chm-innovation-in-construction-and-cultural-heritage-management/
	RIGENERA	Strumenti digitali, sociali e culturali per la Rigenerazione	https://build.clust-er.it/value-chain/rigenera/
MECH	DAAMA	Digital and Advanced Manufacturing	https://mech.clust-er.it/value-chain/daama/
	A&RER	Automazione e Robotica	https://mech.clust-er.it/value-chain/arer/
	MOVES	Motori e veicoli sicuri, efficienti, sostenibili	https://mech.clust-er.it/value-chain/moves/
	MAMM-ER	Materiali Avanzati per Motoristica e Meccatronica	https://mech.clust-er.it/value-chain/mamm-er/
	FLY.ER	Avionica e Aerospazio	https://mech.clust-er.it/value-chain/fly-er/
	NAUTICAL	Nautica	https://mech.clust-er.it/value-chain/nautical/
	FLUIDPOWER	Fluidpower	https://mech.clust-er.it/value-chain/fp/
	ERMES	Mobile Electrification	Systems https://mech.clust-er.it/value-chain/ermes/
HEALTH	BioMedTech	Biomedicale e protesica di nuova generazione	https://health.clust-er.it/value-chain/biomedicale-e-protetica-di-nuova-generazione/
	MedRER	Medicina rigenerativa e riparativa	https://health.clust-er.it/value-chain/medicina-rigenerativa-e-riparativa/
	POSERR	Farmaceutica e scienze omiche	https://health.clust-er.it/value-chain/farmaceutica-e-scienze-omiche/
	SALUSTECH	Tecnologie per la vita sana, attiva e indipendente	https://health.clust-er.it/value-chain/tecnologie-per-la-vita-sana-attiva-e-indipendente/
CREATE	A.D.D.I.C.T.	Advanced Design & Digital Craft Technologies	https://create.clust-er.it/value-chain/a-d-d-i-c-t/
	CULT_TECH	Technologies for tangible and intangible Cultural Heritage	https://create.clust-er.it/value-chain/cult_tech/
	Fashion_ER Valley	Innovation in the Fashion industry	https://create.clust-er.it/value-chain/fashion_er-valley/
	Multimodel	Multimedia and New Business model	https://create.clust-er.it/value-chain/multimodel/
	Turismo e Riattivazione Urbana	Turismo e Riattivazione Urbana	https://create.clust-er.it/value-chain/turismo-e-riattivazione-urbana/
INNOVATE	SCABIS	SCALable Big data Infrastructure for innovative Services	https://innovate.clust-er.it/workinggroupvaluechain/
	LOGGER	Logistica delle merci	https://innovate.clust-er.it/workinggroupvaluechain/

	Intell_ITS	Intelligent IT Services	https://innovate.clust-er.it/workinggroupvaluechain/
	ER-IoT	Service platform for IOT	https://innovate.clust-er.it/workinggroupvaluechain/
	CySEC	CyberSecurity	https://innovate.clust-er.it/workinggroupvaluechain/
GREENTECH	Low Carbon Economy_ER	Low Carbon Economy in Emilia-Romagna	https://greentech.clust-er.it/value-chain/low-carbon-economy_er/
	CASE	Clima, Ambiente e Servizi Ecosostenibili	https://greentech.clust-er.it/value-chain/clima-ambiente-e-servizi-ecosistemici/
TOURISM	///	///	https://www.art-er.it/clust-er-turismo/
URBAN	///	///	https://www.art-er.it/clust-er-economia-urbana/

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Cottafavi, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1040

IN FEDE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1040

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1022 del 04/06/2024

Seduta Num. 24

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi